



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Coordinatore

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza ed in particolare l'art. 22 che impone l'adozione di tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'UE e per garantire che l'utilizzo dei fondi - in relazione alle misure sostenute dal dispositivo - sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia (sessione n. 3808, del 13 luglio 2021);

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTE le Linee guida relative alla “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate” (Nota EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014) e i relativi allegati;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360);

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell’11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell’economia e delle finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

VISTA la circolare n. 25 del Ministero dell’economia e delle finanze del 29 ottobre 2021 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

VISTA la circolare n. 33 del Ministero dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la circolare n. 9 del Ministero dell’economia e delle finanze del 10 febbraio 2022 avente ad oggetto la “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR” che stabilisce che ogni Amministrazione titolare di intervento, presso cui è stata istituita un’apposita Unità di missione, dovrà dotarsi di un adeguato sistema di gestione e controllo, con l’inclusione di misure finalizzate alla prevenzione, l’individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi e della duplicazione dei finanziamenti, per assicurare l’efficace attuazione degli interventi nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria e garantire il soddisfacente conseguimento dei relativi target e milestone, secondo le tempistiche stabilite quale condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione europea;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell’economia e delle finanze del 29 aprile 2022, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTO il decreto direttoriale n. 800 del 19/07/2022 con il quale è stato adottato il “Sistema di Gestione e Controllo per l’attuazione degli interventi del Piano di Ripresa e Resilienza di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili” (c.d. Si.Ge.Co.) e, in particolare, l’Allegato n. 7 denominato “Procedura di campionamento e analisi dei rischi”;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e *ss.mm.ii* recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», in particolare l'articolo 8 che impegna ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR a provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto interministeriale MIMS-MEF 11 ottobre 2021, n. 386, registrato alla Corte dei conti in data 1 novembre 2021 al n. 2896, recante l'istituzione presso il MIMS (ora MIT) dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza di competenza della predetta Amministrazione;

VISTO il Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Guardia di Finanza e Ministero dell'economia e della finanza in data 17 dicembre 2021, a cui ha aderito anche il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora MIT) in data 25 marzo 2022 e che costituisce la cornice generale di riferimento per le forme di cooperazione interistituzionale allo scopo di rafforzare le azioni a tutela della legalità delle attività amministrative finalizzate alla destinazione e all'impiego delle risorse finanziarie del PNRR;

VISTA l'istituzione presso il Servizio centrale per il PNRR, con determina del Ministero dell'economia e finanze-RGS del 9 marzo 2022, n. 57, di un apposito gruppo di lavoro denominato "Rete dei referenti antifrode del PNRR" costituito dal referente antifrode del Servizio centrale per il PNRR (con ruolo di presidenza) e da almeno un componente (e un supplente) designato quale "referente antifrode" di ciascuna Amministrazione titolare di interventi nonché da componenti della Guardia di Finanza;

VISTA l'adozione, mediante decreto direttoriale del 19 luglio 2022, del documento "Sistema di Gestione e Controllo per l'attuazione degli interventi del Piano di Ripresa e Resilienza di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili" - versione 1.0 del 30 giugno 2022, con i relativi allegati;

VISTO l'Ordine di servizio M_INF.PNRR_MIMS.REGISTRO UFFICIALE.Int.0000947.05-08-2022 del Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR con il quale sono stati nominati in seno all'Unità di missione per il PNRR del MIT, il Referente antifrode, il supplente del Referente antifrode e il Gruppo operativo di valutazione dei rischi di frode;

RITENUTO che il perfezionamento del documento STRATEGIA ANTIFRODE DEL MIT PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA sia funzionale ad attuare una politica antifrode efficace ed efficiente idonea a tutelare gli interessi finanziari dell'UE ed a garantire che l'utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile;

DECRETA

È adottato il documento "STRATEGIA ANTIFRODE DEL MIT PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA" versione 1.0 del 29 marzo 2023, costituito dalle presupposizioni normative, da una parte descrittiva, da ogni grafico e tabella, e tutti da leggersi congiuntamente per rappresentare un tutto inscindibile.

La "STRATEGIA ANTIFRODE DEL MIT PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA", potrà essere aggiornata, modificata ed integrata in funzione delle necessità attuative che dovessero emergere nonché delle future indicazioni da parte della Rete dei referenti antifrode del PNRR, ovvero di ogni altro attore a vario titolo coinvolto nella lotta ai fenomeni di frode, previa

valutazione di congruità e rispondenza dell'aggiornamento, della modifica o dell'integrazione, operata dal Referente antifrode del MIT;

Si provvede alla piena diffusione della citata documentazione mediante pubblicazione sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR

(Dott. Davide Ciferri)